



Comune di Laigueglia

Provincia di Savona

Codice ente 9033	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 42 in data: 20.07.2009	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

L'anno **duemilanove** addi **venti** del mese di **luglio** alle ore **10.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - Geom. Franco MAGLIONE	Presente	8 - Rag. Alessandro GANDOLFO	Presente
2 - Dott. Silvano MONTALDO	Presente	9 - Dott. Roberto CORNELLI	Presente
3 - Dott. Fabio MACHEDA	Presente	10 - Prof. Giovanni Gabriele REGESTA	Presente
4 - Rag. Roberto SASSO DEL VERME	Presente	11 - Geom. Luigi TEZEL	Presente
5 - Arch. Barbara GASTALDI	Presente	12 - Dott. Franco LAURERI	Assente
6 - Sig. Sergio ZAMPIERI	Presente	13 - Arch. Giacomo BOGLIOLO	Presente
7 - Arch. Bettino CAPPELLIN	Presente		

Totale presenti **12**

Totale assenti **1**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Anna NERELLI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **Geom. Franco MAGLIONE** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al numero **8** dell'ordine del giorno.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

P A R E R I P R E V E N T I V I

Il sottoscritto Geom. Repetto Silvano nella sua qualità di Responsabile del SETTORE LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - SERVIZI TECNOLOGICI, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Addì, 14/07/2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Geom. Repetto Silvano

La sottoscritta DOTT.SSA LAURA ASCHERI, Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.
- Attesta che la presente proposta di deliberazione non è soggetta all'espressione del parere di regolarità contabile.

Addì, 14/07/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to DOTT.SSA LAURA ASCHERI

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA.

Il Sindaco introduce l'argomento e passa la parola al Vicesindaco Montaldo per la relazione.

VICESINDACO MONTALDO

Anche in questo caso il regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia, il criterio è lo stesso del regolamento che è appena stato licenziato dal Consiglio Comunale, chiaramente qua parliamo di esecuzione dei lavori.

Le norme contenute si richiamano all'Art. 125 del Codice dei contratti pubblici, chiaramente anche al regolamento di attuazione, il regolamento, adesso non mi addentro articolo per articolo perché credo che l'abbiate già letto tutti quanti, comunque serve intanto per capire bene quali sono i lavori eseguibili in economia per determinare quelli che sono i cottimi fiduciari, per dare dei termini ben precisi su cosa si può spendere con le varie procedure e il regolamento credo comunque anche importante, mi va a spiegare qual è l'esecuzione con dei criteri misti, i lavori in economia nel caso di urgenze, i lavori in economia nel caso di somma urgenza, dove purtroppo può capitare, quindi potremmo rischiare di mettere in imbarazzo gli uffici quando ci sono determinate scelte.

I limiti previsti dal regolamento sono limiti di cifre che va beh, intanto non devono sfiorare il tetto massimo, quello di 200 mila Euro e questo va bene, questo è già capibile, poi chiaramente da lì ci sono le metodologie per poter accedere alle varie tipologie di affidamento, che secondo me sono, sotto certi aspetti più vincolanti, sotto determinati aspetti, determinano determinati pareti e fanno chiarezza e limitano un aspetto di carattere discrezionale che potrebbe creare poi tutte le volte in imbarazzo sulle scelte che gli uffici devono fare.

CONSIGLIERE TEZEL

Anche in questo caso direi che il regolamento è condivisibile, purtroppo quando vedo cifre di 200 mila Euro mi viene un po'... sono cifre un po' elevate, non so se si poteva ulteriormente cercare per alcune spese... in un certo limite di dare ancora qualche criterio magari un po' di più selezione che non sia un preventivo e basta.

Fino a 50 mila Euro mi pare... magari mi sbaglio, però...

VICESINDACO MONTALDO

Possono essere *** in economia le manutenzioni di opere e di impianti di importo non superiore a 100 mila, è l'Art. 3.

CONSIGLIERE TEZEL

Sì, avevo visto un'altra parte...

VICESINDACO MONTALDO

Poi possono invece essere eseguiti in economia entro i limiti di 200 mila le manutenzioni e riparazioni di opere e impianti ***

CONSIGLIERE TEZEL

A seconda della cifra certi tipi di lavorazione...

VICESINDACO MONTALDO

Procedura di amministrazione diretta *** quando vengono eseguiti direttamente dal comune tramite proprio personale con l'acquisizione di materiali, ulteriore manodopera di noleggi, lavori in economia diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50 mila Euro.

Poi abbiamo il sistema del cottimo fiduciario che dice: *** di regola preceduto da gara ufficiosa, salvo i casi di comprovata, assoluta e imperiosa urgenza che non consentono l'espletamento della gara. L'importo inferiore a 40 mila è consentito all'affidamento diretto previa verifica di *** economica dell'offerta negoziata, quindi in qualsiasi caso c'è sempre una sorta di tutela.

CONSIGLIERE TEZEL

Ma mi pare che ci sia il divieto di frazionamento delle spese... c'è, c'è...

Non so se è in questo o nell'altro... niente anche in questo caso penso che si possa votare a favore, tra l'altro ho visto che è l'esordio del nuovo responsabile del servizio cui mi sento di fare gli auguri di buon lavoro miei personali e penso anche dei miei colleghi di minoranza del Geom. Repetto, quindi votiamo a favore!

A questo punto il Sindaco, prende atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, ed invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri dei Responsabili dei servizi interessati, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Dato atto che:

- Attualmente è in vigore il "regolamento per i lavori le forniture e i servizi da eseguire in economia " approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.° 46 del 30/11/2001 e

successivamente modificato con i seguenti provvedimenti :

- deliberazione di Consiglio Comunale n.° 18 del 06/06/2005;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.° 42 del 11/11/2006 ;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.° 17 del 19/06/2007;

Considerato che per speditezza, economicità ed efficacia dell'agire amministrativo, è opportuno regolamentare in maniera separata l'esecuzione dei lavori in economia dall'acquisizione in economia di forniture e servizi ;

Visto il Codice degli Appalti, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, ed in particolare l'art. 125 "lavori, servizi e forniture in economia" ;

Visto il D.R.P. 554/1999 e s.m.i. e il D.P.R. n.°384/2001 e s.m.i. ;

Visto la bozza del "Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia " predisposta dal 6° Settore Lavori Pubblici ;

Preso atto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 05/03/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale 2009-2011 ;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 16/03/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione per l'anno 2009 ;

Visto l'art.42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale.

Visti ed applicati:

- lo statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n.22 del 27/04/2004, in vigore dal 03/07/2004;
- il vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione n.29 del 30/06/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti: n.12;

Votanti n.12 ;

Favorevoli: n.12;

Contrari: //

Astenuti://

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni sopra enunciate, il testo del "Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia" redatto dal 6° Settore Lavori Pubblici che si allega al presente provvedimento;

Di ritenere abrogate tutte le parti di precedenti regolamenti in contrasto con il regolamento che si approva ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressa nei modi e termini di legge la seguente votazione:

Presenti: n.12;

Votanti n.12 ;

Favorevoli: n.12;

Contrari: //

Astenuti://

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.134, comma 4°, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Allegato alla deliberazione di
Consiglio Comunale n. 42
del 20/07/2009



COMUNE DI LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE
DEI LAVORI IN ECONOMIA**

approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/07/2009

Art. 1 – Oggetto di regolamentazione e principi generali

1. Il presente regolamento disciplina l'esecuzione dei lavori comunali in economia del Comune.
2. Le norme in esso contenute si richiamano all'art. 125 del Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, ed al Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici emanato con il D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 nei limiti di compatibilità al citato decreto e sino all'emanazione del nuovo regolamento.
3. Nell'espletamento delle procedure in economia l'amministrazione deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; le procedure di affidamento dei lavori in economia devono altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel presente regolamento.
4. Nel caso di interventi che prevedono prestazioni miste di lavori e servizi o lavori e forniture, si applica l'art. 14 del D.Lgs. n.163/2006.

Art. 2 – Limiti d'importo e divieto di frazionamento artificioso dell'appalto

1. Le procedure per l'esecuzione dei lavori in economia sono consentite, in via generale, fino all'importo di 200.000 Euro. Gli importi monetari sono da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).
2. E' vietato l'artificioso frazionamento dei lavori per ricondurli all'interno dei limiti previsti dal presente regolamento per i lavori in economia.

Art. 3 – Tipologia dei lavori eseguibili in economia

1. Possono effettuarsi in economia le manutenzioni di opere od impianti di importo non superiore a 100.000 euro, ai sensi dell'art. 125, comma 6, lett. b) del D.Lgs. n.163/2006, ed in particolare, nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento:
 - a) prime opere per la difesa dalle inondazioni e per lo scolo delle acque da territori inondati;
 - b) riparazioni alle strade comunali e loro pertinenze per guasti causati da cedimenti della sede, piogge abbondanti, nevicate e gelate eccezionali, scoscendimenti, corrosione, straripamenti e rovina di manufatti;
 - c) manutenzione delle strade, comprendente lo spargimento della ghiaia e del pietrisco, i rapprezzi dei tronchi asfaltati o bitumati, lo spurgo delle cunette e dei condotti, le riparazioni ai manufatti, la sistemazione delle banchine, la manutenzione o l'installazione della segnaletica stradale;
 - d) lavori di conservazione, manutenzione, adattamenti e riparazione dei beni comunali demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, con relativi impianti, infissi ed accessori e pertinenze;
 - e) lavori di conservazione, manutenzione, adattamenti e riparazione di mobili ed immobili, con i relativi impianti, infissi e accessori e pertinenze, in uso al Comune o presi in locazione nei casi in cui, per legge o per contratto, le spese sono a carico del locatario;
 - f) manutenzione degli acquedotti, delle fognature, fontane e pozzi e servizi igienici pubblici;

g) manutenzione degli impianti tecnologici asserviti agli edifici e al territorio comunale quali: pubblica illuminazione, impianti elettrici, elettronici, telefonici, antincendio, antintrusione, climatizzazione, idrosanitari, ecc.;

h) manutenzione dei giardini, viali, piazze pubbliche, impianti sportivi, elementi di arredo urbano e parchi gioco;

i) manutenzione dei cimiteri.

2. In generale i lavori in economia sono ammessi nei limiti di importo di cui al comma 1 e nei limiti delle voci di spesa sopra individuate, qualora non sia possibile soddisfare l'esigenza mediante contratti d'appalto già stipulati ed affidati mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero qualora l'affidamento mediante le procedure ordinarie risulti antieconomico, sproporzionato e nocivo per la funzionalità dei lavori in relazione all'episodicità degli stessi, al carattere non programmabile, alla modesta entità economica della spesa e all'urgenza di provvedere.

3. Possono inoltre essere eseguiti in economia, entro il limite di 200.000 Euro o del diverso limite massimo che dovesse essere stabilito da leggi successive, le seguenti opere:

a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli artt. 55, 121, 122 del d.lgs. 163/2006. Si considerano imprevedibili tutti gli interventi derivanti da situazioni che non è possibile programmare e quelli che derivano da causalità e accidentalità;

b) lavori che non possono essere differiti dopo l'infruttuoso espletamento delle procedure di gara;

c) lavori da eseguirsi d'ufficio a carico dei contravventori alle leggi, regolamenti e alle ordinanze del Sindaco;

d) gli interventi non programmabili in materia di sicurezza, in particolare interventi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, protezione civile e salvaguardia della pubblica incolumità;

e) lavori e somministrazioni indispensabili per assicurare la continuità dei servizi d'istituto, la cui interruzione comporti danni all'amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi;

f) lavori necessari per la compilazione dei progetti. Si intendono ricompresi i sondaggi, i rilevamenti, i saggi e tutte quelle opere che si rendono necessarie per acquisire gli elementi ritenuti utili o indispensabili per la realizzazione della progettazione;

g) completamento di opere od impianti a seguito della risoluzione del contratto od in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è la necessità ed urgenza di completare i lavori.

4. L'eseguibilità in economia è consentita, inoltre, per lavori di restauro e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e archeologico, nonché per operazioni di scavo archeologico, se caratterizzati da effettiva urgenza a provvedere, non dipendente da fatto della stazione appaltante.

Art. 4 – Programmazione dei lavori in economia

1. L'amministrazione individuerà nel programma annuale dei lavori e/o nel bilancio di previsione annuale, l'elenco dei lavori "prevedibili" da realizzarsi in economia per i quali è possibile formulare una previsione, seppur sommaria.

2. L'Amministrazione individuerà, altresì, sempre in sede di bilancio annuale, un apposito stanziamento per gli interventi in economia "non preventivabili", tenendo conto delle risultanze finanziarie riferite agli esercizi precedenti.

Art. 5 – Responsabile della procedura

1. Il responsabile di Settore può individuare, conformemente ai contenuti e alla consistenza dell'elenco dei lavori in economia, un responsabile di procedimento per ogni intervento da eseguirsi, al quale sono demandate l'organizzazione e le procedure per l'autorizzazione, la scelta dell'impresa, l'affidamento, l'esecuzione e il collaudo dei lavori.

2. Nel caso di esigenze imprevedute che non sia possibile fronteggiare con le disponibilità degli stanziamenti esistenti, spetterà sempre al responsabile del procedimento formulare, nei confronti del responsabile del servizio, la proposta tendente ad ottenere le disponibilità necessarie a fronteggiare i lavori da eseguirsi in economia nel rispetto, comunque, dei principi e dei limiti previsti dal presente regolamento.

3. Nel caso in cui non sia individuato un Responsabile del Procedimento le relative competenze fanno capo al Responsabile di Settore .

Art. 6 – Forme della procedura in economia

1. I lavori in economia possono essere eseguiti nelle seguenti forme:

a) in amministrazione diretta,

b) per cottimo fiduciario,

c) in forma mista, parte in amministrazione diretta e parte a cottimo, fermo restando il limite previsto dal seguente articolo per l'esecuzione in amministrazione diretta.

Art. 7 – Procedura in amministrazione diretta

1. I lavori in economia sono "in amministrazione diretta" quando vengono eseguiti direttamente dal Comune tramite proprio personale, con acquisizione di materiali o ulteriore manodopera o noleggio di mezzi eventualmente necessari per la realizzazione dei lavori individuati tra le tipologie di cui al precedente art. 3.

2. I lavori in economia diretta, ai sensi dell'art. 125, comma 5, d.lgs. 163/2006, non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000 Euro, IVA esclusa.

3. Il responsabile del procedimento organizza ed esegue, per mezzo di proprio personale o di personale eventualmente assunto, i lavori individuati tra le tipologie di cui al precedente art. 3.

4. Il responsabile del procedimento dispone l'acquisto dei materiali e il noleggio dei mezzi eventualmente necessari per la realizzazione dell'intervento.

5. L'acquisto dei materiali ed il noleggio dei mezzi e delle attrezzature, dovranno essere preceduti, ove possibile, da una indagine di mercato le cui forme e modalità sono riservate alla discrezionalità del responsabile del procedimento, tenute presenti le caratteristiche, i tempi e le modalità di esecuzione dell'intervento.

Art. 8 – Il sistema del cottimo fiduciario

1. Il cottimo è una procedura negoziata per l'affidamento a terzi dei lavori individuati al precedente art. 3, e per importi massimi stabiliti dal presente regolamento.

2. L'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati mediante criterio rotativo negli elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante, ovvero, in difetto, individuati sulla base di indagini di mercato.

3. Il cottimo fiduciario è di regola preceduto da apposita indagine di mercato, mediante interpello di almeno cinque imprese idonee, salvo i casi di comprovata assoluta e imperiosa urgenza che non consenta l'indugio a tale modalità. Degli esiti della ricerca di mercato svolta dovrà essere redatta apposita relazione, ovvero apposito quadro di raffronto delle offerte acquisite, da allegare alla determinazione di affidamento.

4. Il cottimo fiduciario per importi superiori a 40.000 Euro, al netto dell'IVA, è di regola preceduto da gara ufficiosa, salvo i casi di comprovata assoluta e imperiosa urgenza che non consentano l'espletamento della gara.

5. Per importi inferiori a 40.000 Euro, al netto dell'IVA, è consentito l'affidamento diretto, previa verifica di congruità economica dell'offerta negoziata.

6. Nell'individuazione delle ditte da invitare alle indagini di mercato o alle gare ufficioso ovvero nei limitati casi in cui è consentito l'affidamento diretto, deve essere rispettato il criterio rotativo.

7. Nell'espletamento delle procedure negoziate di cui al presente regolamento, l'Amministrazione garantisce la parità di trattamento fra tutti gli offerenti. In particolare non devono essere fornite in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri.

8. L'atto di cottimo deve indicare:

- a) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni;
- b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;
- c) le condizioni essenziali di esecuzione;
- d) il termine di ultimazione dei lavori;
- e) le indicazioni di cui all'art. 3 del D.M. 19.04.2000 n. 145, in ordine alle modalità di pagamento ed alle persone titolate a riscuotere;
- f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere in danno il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista.

9. Gli affidamenti tramite cottimo sono soggetti a post-informazione mediante comunicazione all'Osservatorio e pubblicazione all'albo e sul profilo di committente "sito internet" dei nominativi degli affidatari.

10. I contratti di cottimo dovranno essere corredati dei relativi piani di sicurezza e coordinamento ai sensi del d.lgs. 81 del 09.04.2008 nel rispetto e con le modalità previste dal predetto decreto legislativo.

Art. 9 – Requisiti di qualificazione delle imprese da invitare ai cottimi

1. Gli affidatari dei lavori a mezzo cottimo fiduciario debbono risultare in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per le prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente.

2. Per la partecipazione alle procedure di cottimo le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'oggetto corrispondente alla prestazione da affidare;
- c) per lavori di importo pari o inferiore a 150.000 Euro il possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000.
- d) per lavori di importo superiore a 150.000 Euro, il possesso di attestazione rilasciata da società

di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata e in corso di validità, che documenti la qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/99 e s.m., ai lavori da assumere.

3. Il responsabile della procedura in economia procede alla verifica dei requisiti in capo all'affidatario e in capo alle altre imprese concorrenti qualora abbia fondato sospetto della non veridicità delle dichiarazioni presentate. E' sempre fatta salva la facoltà di procedere alla verifica dei requisiti in capo a tutte le imprese invitate.

Art. 10 – Esecuzione con sistema misto

Si può procedere all'esecuzione dei lavori in economia anche in forma mista, quando motivi tecnici rendano necessaria l'esecuzione, parte in amministrazione diretta e parte mediante affidamento a cottimo.

Art. 11 – Lavori in economia nel caso di urgenza

1. Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo.

2. Il verbale è compilato dal responsabile del procedimento o da tecnico all'uopo incaricato, e trasmesso con una perizia estimativa alla stazione appaltante per la copertura della spesa e l'autorizzazione dei lavori.

3. Il verbale, sottoscritto dalla ditta esecutrice sostituisce, a tutti gli effetti il contratto di cottimo.

4. Per casi di urgenza si devono intendere quelli per i quali ogni ritardo nella loro risoluzione può comportare una possibile conseguente pericolosità per l'incolumità o salute pubblica o quelli dalla cui immediata risoluzione risulti un conveniente risparmio di fronte ai lavori altrimenti necessari.

Art. 12 – Lavori in economia nel caso di somma urgenza

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'art. 10, l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 Euro, o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal responsabile del procedimento o dal tecnico da questi incaricato. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito contestualmente con l'affidatario.

3. Il verbale di somma urgenza sostituisce a tutti gli effetti il contratto di cottimo.

4. Il responsabile del procedimento o il tecnico incaricato, compila, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori, una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, al responsabile del servizio competente che provvede alla copertura della spesa e all'approvazione dei lavori.

Art. 13 – Perizia suppletiva per maggiori spese

1. Ove durante l'esecuzione dei lavori in economia, la somma presunta si riveli insufficiente, il responsabile del procedimento presenta una perizia suppletiva, nei casi e nei limiti previsti dalle norme vigenti, per chiedere l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa.

2. In nessun caso, comunque, la spesa complessiva può superare quella debitamente autorizzata nei limiti di 200.000 Euro.

Art. 14 – Regolare esecuzione dei lavori e pagamenti

1. La regolare esecuzione dei lavori di importo non superiore a 40.000 Euro può essere attestata dal responsabile del procedimento mediante apposizione del visto per la regolarità dell'opera da apporre sulla fattura emessa dalla ditta esecutrice ad avvenuta ultimazione dei lavori, sulla base della quale sarà effettuata la liquidazione dei lavori ed il relativo pagamento alla ditta esecutrice. Per importi superiori dovrà risultare da apposito verbale.

2. L'attestazione di regolare esecuzione o il collaudo dovranno avvenire nel termine di 30 giorni dall'ultimazione dei lavori.

3. Il pagamento dovrà essere disposto entro 30 giorni dalla verifica e attestazione di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, previa presentazione di regolare fattura.

4. I lavori possono essere liquidati dal responsabile del procedimento in base a stati di avanzamento e conto finale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Geom. Franco MAGLIONE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Silvano MONTALDO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna NERELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

N. _____ Reg. pubbl.

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 13.08.2009 al giorno 27.08.2009.

Addì, 13.08.2009

IL MESSO COMUNALE

F.to Antonino PARISI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Ai sensi art.134. comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in data

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Anna NERELLI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Anna NERELLI